

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235593

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Tetramorfo e San Paolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1190
DTSF - A	1210
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisano-bizantina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	32
MISP - Profondità	34
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	scheggiate le teste dell'uomo e del toro, il ginocchio destro dell'uomo; perdute le gemme del libro
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Gruppo scultoreo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Portato in Camposanto poco prima del 1816 (non compare in Inventario 1815) fu collocato nella galleria Sud, sotto l'affresco della "Tebaide", nel tratto terminale della collezione, a destra dell'antico ingresso (dove in precedenza c'era la lastra di Bonamico [09/00235588]); posto sopra un tronco di colonna di granito, faceva gruppo con un sottostante capitello-mortaio [09/00235620]. Con la risistemazione di questo tratto della galleria Sud (1906-09), il gruppo venne smembrato e il reggileggio, da solo, venne collocato, sopra una piccola base sagomata, nella galleria Nord, sotto l'affresco della "Maledizione di Cam", insieme agli altri reggileggio romanici [09/00235589, 09/00235590] e [09/00235591] ed il David [09/00235587], subito dopo il paliotto di Bonamico [09/00235588]. Con l'istituzione del Museo de ll'Opera (1935), l'opera fu esposta nella Sala del Grifo (CARLI 1935a). Ne l dopoguerra, l'opera ritorna nel Camposanto, dapprima, provvisoriamente, nella posizione ante 1935 (FELICI 1963) e, quindi, nella parete di fondo del Salone degli Affreschi (TCI 1959). Nel 1985, l'opera è stata trasferita nel Museo Nazionale di S. Matteo. Lasinio prese quest'opera, insieme ad altri pezzi antichi, dalla chiesa di S. Lazzaro extramoenia, di proprietà de i Canonici della Cattedrale, demolita e ricostruita intorno al 1638 (TOLAI NI 1979). Questo reggileggio, collocato a chiusura della collezione presso l'antico ingresso, assunse un valore paradigmatico nell'esposizione studiata da Lasinio; fu esposto insieme all'acquasantiera/mortaio [09/00235620] e tra le due opere il conservatore volle inserire un rocco di marmo con un'iscrizione ("Ultimus morientis et primus resurgentis artis gradus"), suggerita molto probabilmente da Sebastiano Ciampi. L'opera si presenta in cattive condizioni di conservazione, con la superficie erosa e scheggiata e con evidenti perdite alla base e alla fronte della figura umana e del toro. Il reggileggio si presenta nella composizione del Tetramorfo, canonica nei pulpiti della Toscana occidentale del XII secolo (per cui vedi [09/00235589, 09/00235590]) ma mostra una stranezza perché, al centro, al posto dell'angelo di Matteo, si vede una figura barbata, con il libro ma senza ali spiegate, da identificare, ipoteticamente nell'apostolo Paolo. Per quanto riguarda l'anomalia iconografica del caso in esame, siamo di fronte o ad un'incomprensione del modello del Tetramorfo o, più probabilmente, alla volontà di eseguire una sorta di rappresentazione compendiata dei due reggileggi canonici (come sono quelli da S. Paolo all'Orto in mostra [09/00235589, 09/00235590]) fondendo i due simboli evangelici laterali dell'uno con il S. Paolo al centro dell'altro (per l'origine della composizione, vedi [09/00235589, 09/00235590]). Il</p>

reggileggio in esame si presenta con la base e d il retro che andavano incassati nella piattaforma e tra le lastre istoriate del pulpito, con gli animali laterali interamente a vista. Caratteristica precipua di quest'opera è che essa non ha parti in aggetto ma risulta tutta scolpita, quasi disegnata, entro un parallelepipedo, con i tre corpi dal profilo estremamente piatto (si vedano le teste degli animali che non aggettano ma restano incassate nel blocco). Questa scelta determina anche le tipologie dei singoli elementi; così le ali e le zampe sono disegnate con un lievissimo aggetto; la criniera del leone, solo incisa, viene mossa con i fori del trapano; manca il senso della profondità nella zampa e nelle mani che reggono il libro. Le due teste animali sono estremamente quadrate ed iscritte anch'esse in un parallelepipedo (specie quella del leone). Semplificato anche il panneggio della lunga veste di S. Paolo, dal nodoso e piatto orlo inferiore, caratterizzata da solchi larghi e paralleli (lungo una striscia centrale e sul busto) e con larghe fasce segnate solo con sporadiche linee incise, a 'v' o a cerchio. Si noti, infine, che i tre libri presentano incassi per pietre policrome (cadute) ad imitazione delle ricche coperte dei codici. È difficile individuare l'ambito crono-stilistico del reggileggio, perché presenta soluzioni non univoche: da un parte, lo scultore rivela modi plastici, vicini alle maestranze del primo Duecento, nel panneggio dalle pieghe ampie e non eseguite con minuzia; dall'altra, mostra l'adesione alla produzione pisana della seconda metà del secolo XII, nelle tipologie facciali dei due animali, caratterizzate da un marcato e puntuale disegno delle linee del volto (specie nel leone) e di altre parti del corpo (le costole del toro o le zampe), come nell'uso decorativo del trapano lasciato spesso a vista. (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PI 49168\_

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Marmi Lasinio

**BIBD - Anno di edizione**

1993

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 155-157

**BIBI - V., tavv., figg.**

fig. 8

## AD - ACCESSO AI DATI

<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Milone A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	